

19-20 aprile: due giorni, una mobilitazione

 fridaysforfutureitalia.it/19-20-aprile-due-giorni-una-mobilitazione

28 marzo 2024

RIPRENDIAMOCI IL FUTURO: FRIDAYS FOR FUTURE NELLE PIAZZE D'ITALIA CON LA PALESTINA E CONTRO IL FOSSILE

In un mondo di ingiustizie di diverso tipo, i popoli e le persone rispondono con diverse lotte. L'atomizzazione e la divisione di queste lotte però fa comodo a chi continua a guadagnare con sfruttamento, colonizzazione, estrattivismo e disuguaglianza. Però è sempre più chiaro che alla base di tutto ciò che affligge la maggioranza della popolazione e avvantaggia delle minoranze potenti ci sono le stesse radici: discriminazione e ingiustizie sociali.

Per questo motivo, Fridays for Future Italia torna in piazza il 19 e 20 Aprile contro gli interessi che ostacolano giustizia climatica e sociale inasprendo o generando instabilità e un conflitto mondiale a pezzi.

Quest'anno il movimento scenderà in piazza insieme ai movimenti palestinesi per chiedere anche un cessate il fuoco immediato e permanente in Palestina. Come afferma Martina Comparelli, attivista di Fridays For Future Milano: "Gli interessi delle lobby fossili continuano a finanziare gli Stati responsabili di guerre, colonialismo e genocidi, come per esempio accade nel caso del Piano Mattei di ENI voluto dal governo Meloni. La stessa ENI a fine Ottobre 2023 ha firmato un accordo con chi colonizza la Palestina, per esplorare giacimenti di gas nelle acque di Gaza, rendendosi a pieno titolo complice del genocidio del popolo palestinese."

Inoltre, è stato annunciato uno sciopero di tutta la giornata di venerdì 19 aprile da parte del sindacato Sisa per tutto il personale docente, dirigente e ATA, sia di ruolo che precario, sia in Italia che all'estero. Questo sciopero rappresenta un'importante mobilitazione nel settore dell'istruzione, sottolineando l'urgenza di affrontare le sfide attuali legate alla giustizia climatica e sociale anche nel contesto educativo.

Il movimento climatico chiama a raccolta tutte le realtà che lottano per la giustizia climatica e sociale, per la costruzione di un futuro condiviso e più equo per tutti. “Abbiamo bisogno di riprenderci il futuro. Di agire per il benessere collettivo, fermando i progetti fossili confermati con il Piano Mattei come il raddoppio del gasdotto Tap, realizzando qui come altrove una transizione a pianificazione democratica” aggiunge Comparelli.

Di transizione e Piano Mattei si parlerà anche al prossimo G7 in Puglia, a giugno, ma gli già insufficienti impegni presi nell'edizione precedente non vedono ancora un riscontro nelle politiche italiane, come spiega Michele Ghidini, attivista di Fridays For Future Brescia: “Serve una spinta decisa verso l'uscita dal fossile: se vogliamo davvero rimanere i +1.5°C dobbiamo seguire le indicazioni che la scienza ci ha dato già da tempo. L'ultimo rapporto dell'IPCC è chiaro: la transizione deve essere accelerata accompagnandola con misure di riduzione delle disuguaglianze come la cancellazione del debito.”

Le date di mobilitazione sono annunciate in collaborazione con altre realtà sociali, sindacali e transfemministe, tra le quali il collettivo di fabbrica GKN e Giovani Palestinesi Milano. Come dice Alessandra Pierantoni, attivista di Fridays For Future Forlì: “Vogliamo mostrare che un'alternativa è non solo possibile, ma desiderabile. Abbiamo bisogno di un intervento pubblico ora che operi ora e massicciamente per assicurare una transizione equa partendo dai bisogni di base, che coinvolga anche il mondo del lavoro, in modo da creare nuovi posti in tutti i settori necessari e adottare politiche di inclusione economica e sociale. Nessuno/a deve essere lasciato indietro.”

SCARICA LE INFOGRAFICHE PER LE MOBILITAZIONI DEL 19-20 APRILE

Il ricatto tra lavoro, salute, reddito, ambiente, cultura è da superare.

Il cambiamento climatico e l'inquinamento non sono solo un problema ambientale, un fatto tecnico o tecnologico: sono processi sociali che scaturiscono dall'enorme concentrazione di ricchezza finanziaria, dalle multinazionali, dall'economia fossile e di guerra.

A tali processi, va contrapposta una forza collettiva: quella della convergenza tra i soggetti che vogliono realizzare la giustizia climatica e sociale.



A questa economia inquinante del grande privato, va contrapposta quella dell'intervento pubblico che dia indipendenza e autonomia alle comunità per realizzare la transizione ecologica.

Senza intervento pubblico non c'è

- Equa e giusta transizione ecologica
- Abbattimento delle diseguaglianze
- Cura dei beni comuni
- Istruzione e ricerca pubblica
- Pieno godimento dei diritti civili e sociali
- Fuoriuscita dall'industria inquinante





ELENCO DELLE PIAZZE DELLO SCIOPERO

Lista in aggiornamento!

BARI

Evento "Riprendiamoci il futuro!" @ Giardino Mimmo Bucci (tutto il giorno 9:30-21:30). Tutte le info [qui!](#)

BERGAMO

BOLOGNA

BRESCIA

CAGLIARI

CAMAGNA MONFERRATO

CATANIA

CHIERI

GENOVA

GORIZIA

FIRENZE

IMPERIA

MASSA

MILANO

NAPOLI

PADOVA

PALERMO

PAVIA

PESARO

PISA

ROMA

TORINO

TRIESTE

VENEZIA

VERCELLI